Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 38: 7-26 (dicembre 2013) ISSN 1123-6787

Giorgio Faggi, Sergio Montanari, Alessandro Alessandrini

Aggiornamenti floristici per la Romagna

Riassunto

In questo articolo vengono presentate diverse osservazioni floristiche avvenute principalmente nel 2013 nel territorio della Romagna, un'area ampiamente esplorata e documentata, ma che nei tempi più recenti ha dimostrato di essere meritevole di ulteriori indagini e aggiornamenti. Nel complesso sono considerate 32 specie notevoli, la cui presenza è stata accertata dagli autori che hanno compiuto i rilievi singolarmente o in collaborazione; ci si è avvalsi sovente del forum telematico *www.actaplantarum.org* per presentare i rinvenimenti e in alcuni casi per pervenire a una identificazione sicura. Vengono qui resi noti sia dati inediti, sia dati già pubblicati nel web, ma mai pubblicati in modo consolidato e tradizionale.
In particolare, vengono presentati i rinvenimenti di 8 entità nuove per la Regione Emilia-Romagna (e quindi anche per la Romagna), 9 nuove per la sola Romagna, e 15 interessanti in quanto relative a piante rare e non confermate da tempo.

Abstract

[*An update on the Flora of Romagna*]
This paper presents the results of several floristic surveys carried out in Romagna district through 2013. Although the area is an extensively explored and documented one, it has recently proved worthy of further research and updating activity.
On the whole, 32 remarkable species are taken into consideration, whose existence has been ascertained by the authors, who carried out the researches individually or in group. They often related to the *www.actaplantarum.org* newsgroup in order to present the research findings and in some cases to attain a certain identification. The paper reports both unpublished and web released data, but never published in a traditional and well-established way.
In particular, the survey presents the records of 8 entities new for the Emilia-Romagna Region (and consequently for Romagna too), 9 new to Romagna district only, and 15 interesting entities, being rediscovered rare plants not observed long since.

Key words: Emilia-Romagna, Romagna, Flora, Pietro Zangheri, Lodovico Caldesi, Aldo Brilli Cattarini.

Introduzione

Le specie sono state rinvenute nel corso di numerosi sopralluoghi svolti dagli autori in varie località della Romagna; eventuali campioni sono stati raccolti solo

se necessario; la documentazione del rinvenimento è comunque sempre disponibile sotto forma di materiale fotografico digitale, con analisi particolareggiata del caratteri diacritici utili per l'identificazione. Se presente il campione essiccato, viene indicato l'erbario ove è conservato.
Salvo casi specificamente indicati, le determinazioni sono basate soprattutto su chiavi analitiche, caratteri e descrizione della *Flora d'Italia* (Pignatti, 1982); nei casi necessari la specie è stata seguita in diverse fasi dello sviluppo vegetativo, tornando in loco diverse volte, per controllare e documentare anche fotograficamente i caratteri diacritici durante la crescita delle piante.
Molti dati ed immagini sono disponibili on-line presso il Forum Naturalistico Actaplantarum, tuttavia questo articolo rappresenta la prima pubblicazione vera e propria delle osservazioni.
Negli anni recenti le conoscenze sulla flora della Romagna sono sensibilmente aumentate sia per numero di specie che per conferma di dati antichi di piante rare. Si spera che questa ripresa di interesse possa costituire il preludio della realizzazione di un "Atlante della Flora della Romagna", analogamente a quanto avvenuto in altre aree come di recente per la Lombardia Centro-Orientale (Martini, 2012). E' un progetto che richiede tempi piuttosto lunghi, ma grazie al lavoro concorde dei diversi esploratori del territorio romagnolo, si ritiene che sia realistico cominciare ad idearne la realizzazione.

Elenco floristico

Per ogni entità elencata di seguito in ordine alfabetico, vengono riportati:

Nomenclatura e Famiglia botanica: sistematica secondo APG III, Stevens, 2001 in avanti..

Rinvenimenti: con dati relativi alla località, alla identificazione e agli autori dell'osservazione.

Note (eventuali).

Commento: distribuzione e dati precedenti.

Riferimenti: indirizzo web con immagini sul forum *www.actaplantarum.org*; viene inoltre fornita l'indicazione di eventuali campioni.

Allium savii Parl. (Amaryllidaceae)
Rinvenimenti: Salina di Cervia (RA) non molto distante dalla "Salina Camillone", circa 100 individui, 1 m, inizio Ago 2013; ibid., argine di un canale nei "bacini salanti", circa 50 individui, fine Ago 2013, Sergio Montanari.
Note: Successivi e ripetuti sopralluoghi non hanno portato a una determinazione certa per cui si è deciso di raccogliere alcuni campioni ed inviarli all'autorevole specialista Prof. Salvatore Brullo dell'Università di Catania il quale, con notevole disponibilità, li ha prontamente determinati.
L'osservazione dei semi, piccoli e leggeri, ha indotto a considerare l'ipotesi che

l'ingresso di questa specie nelle Saline di Cervia sia avvenuto grazie a trasporto dovuto alla fauna ornitica; le saline di Cervia sono infatti un notevole luogo di sosta per la migrazione di molti uccelli.
Commento: *Allium savii* è una specie che rientra in un complesso gruppo di entità a fioritura tardo estivo-autunnale a distribuzione stenomediterranea. Fu definita da PARLATORE (1857) ma non è stata riconosciuta dagli Autori successivi di Flore italiane, compresa quella di PIGNATTI (l.c.). Solo in tempi relativamente recenti la specie è stata rivalutata grazie ad uno studio genetico (BRULLO et al., 1994). La sua distribuzione è incentrata sul Mediterraneo Occidentale essendo presente in Toscana, Lazio, Sardegna, Corsica, Francia meridionale e Baleari (Minorca) (GIACALONE, 2011). Il rinvenimento, oltre ad essere una novità per l'Emilia-Romagna rappresenta la stazione più orientale della specie e l'unica sino ad ora nota per il versante adriatico.
Riferimenti:http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=53015
Exsicc.: Herb. *Fabio Semprini* (Forlì).

Amaranthus viridis L. (Amaranthaceae)
Rinvenimento: Cesena (FC), 20 m, Ott 2012, Giorgio Faggi.
Commento: specie esotica di origine Sudamericana, sia PIGNATTI (l.c.) che CONTI et al. (2005) considerano la specie assente dal territorio regionale; CELESTI-GRAPOW et al. (2009) indicano *Amaranthus viridis* come non ritrovato di recente e che necessita di conferma per l'Emilia-Romagna. L'osservazione qui presentata costituisce quindi conferma per l'Emilia-Romagna e per la Romagna. La specie veniva infatti anticamente segnalata da COCCONI (1883) nel Bolognese ed era stata rinvenuta nel Modenese [dati inediti in MOD, Erbario dell'Orto botanico Modena) pubblicati in ALESSANDRINI et al. (2010). Per la Romagna era stato rinvenuto e segnalato nel Faentino "in incultis della Badia circa Faventiam e a Persolino presso Errano" sub *Euxolus viridis* (CALDESI, 1879-1880).
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=42978

Anacyclus radiatus Loisel. (Asteraceae)
Rinvenimento: Rimini (RN), a margine del Marecchia, 10 m, Mag 2013, Giorgio Faggi.
Commento: stenomediterranea di cui sia PIGNATTI (l.c.) che CONTI et al. (l.c.) non registrano la presenza nel territorio regionale; tuttavia è da rammentare la segnalazione di ZANGHERI (1966) che la raccolse, probabilmente diversi decenni prima, presso lo scalo ferroviario di Forlì. Altre segnalazioni neglette, in quanto collocate in un lavoro relativo alla Flora marchigiana si trovano in BRILLI-CATTARINI (1958). Quest'altro grande esploratore della flora italiana lo segnala per "Rimini, erbosi incolti e tra le macchie lungo la circonvallazione della S.S. Adriatica" e "Lungo la S.S. Marecchiese 3 Km. a monte di Rimini". Il dato qui

presentato costituisce quindi novità rispetto alle conoscenze a scala nazionale, ma in realtà conferma a livello regionale e romagnolo un'entità non rinvenuta da diversi decenni.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=49364

Andryala integrifolia L. (Asteraceae)
Rinvenimento: Lago Lungo, alle falde del monte Comero (FC), 700 m, Lug 2013, Giorgio Faggi.
Commento: eurimediterranea occidentale di ambienti aridi assolati su suoli arenacei. La distribuzione italiana come registrata in Conti et al. (l.c.) comprende la Penisola, le grandi Isole, la Liguria e il Friuli-Venezia Giulia. In Emilia-Romagna era tuttavia stata segnalata da Lunardi nella bassa montagna modenese (Moggi & Ricceri, 1963, sub *A. i.* var. *sinuata*); la segnalazione è supportata da campione conservato in FI (Erbario Centrale Italico, Firenze) e oggetto di una nota dello stesso Moggi (2013) nella quale viene pubblicata la foto del campione e confermata l'identità. Tuttavia quest'ultimo dato è probabilmente da riferire a un caso di presenza effimera, trattandosi di località montana poco adatta alle esigenze climatiche della specie; tanto è vero che non è mai stata in seguito confermata. Il rinvenimento qui pubblicato costituisce conferma per l'Emilia-Romagna e novità per la Romagna.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=52257

Anethum graveolens L. (Apiaceae)
Rinvenimento: Cesena (FC), Mag 2013, 20 m, Giorgio Faggi. Piangipane (RA), Giu 2013, 4 m, Sergio Montanari.
Note: Le piante osservate generalmente crescono su margini stradali.
Commento: l'aneto è pianta aromatica e medicinale originaria dell'Asia occidentale che occasionalmente viene coltivata anche in Romagna. La specie tende a sfuggire dalla coltivazione ed è ormai considerata come esotica naturalizzata in Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Abruzzo; non più ritrovata in Liguria e Lazio (Celesti-Grapow et al., 2009). Recentemente Bacchetta et al. (2009) la segnalano anche per la Sardegna. In Emilia-Romagna mancavano segnalazioni pertanto questi dati rappresentano una novità anche a livello regionale.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=51006
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=102&t=49287

Artemisia absinthium L. (Asteraceae)
Rinvenimenti: A lato di un sentiero presso le Saline di Cervia (RA), Giu 2013, 1 m., pochi individui; entro la golena del fiume Lamone nei dintorni di Russi e Boncellino (RA), varie date nel 2011-2013, diverse stazioni puntiformi, 10 m, Sergio Montanari.

Commento: l'assenzio è specie eurimediterranea ampiamente diffusa sull'Appennino Romagnolo da dove scende verso la pianura lungo gli alvei fluviali. La sua distribuzione risente del fatto che anticamente era pianta coltivata e quindi spesso si trova in ambienti ruderali di antichi insediamenti. Sulla costa ravennate sono disponibili diverse segnalazioni antiche: GINANNI (1774, sub *Artemisia foliis ramosissimis setaceis, caule erecto suffruticoso*) la elenca per la pineta di San Giovanni (ora scomparsa) e Dall'Agata in BERTOLONI (1833-1854) per il torrente Bevano; anche ZANGHERI (1936) riporta in una nota di averla raccolta sull'argine del Savio non molto lontano dalle pinete. Le osservazioni qui riportate hanno interesse a livello locale e confermano i precedenti storici.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=51930&p=332427

Bolboschoenus planiculmis (F. Schmidt) T.V. Egorova (Cyperaceae)[1]
Rinvenimento: Forlimpopoli (FC), 25 m., Lug 2013, Giorgio Faggi.
Note: Le piante osservate crescono in un chiaro di caccia alimentato con le acque del Canale Emiliano Romagnolo.
Commento: *Bolboschoenus planiculmis* è specie fino a qualche anno fa non riconosciuta e ricompresa in *B. maritimus* che, alla luce della monografia di HROUDOVA et al. (2007) è risultato un complesso di specie ben distinte in base alla forma dell'infiorescenza e degli acheni. Una chiara analisi comparata, fornita dall'Autrice Zdenka Hroudova e presentata da Luca Tosetto in FORUM NATURALISTICO ACTAPLANTARUM al topic 42380 permette di distinguere agevolmente le diverse entità. La presenza di questa specie in Italia (dati in FORUM NATURALISTICO ACTAPLANTARUM, IPFI, 2013) è per ora limitata a poche regioni (accertamenti recenti solo in Lombardia e Veneto), ma è molto probabile che sia sensibilmente più diffusa e non riconosciuta. L'identificazione delle piante in questione è stata confermata da Marco Banzato. Antichi rinvenimenti, allo stato attuale non confermati, sono peraltro resi noti nel già citato lavoro di HROUDOVA et al. per il Friuli-Venezia Giulia e la Liguria. Grazie al rinvenimento qui presentato, è possibile annoverare la specie in Emilia-Romagna anche se va precisato che esistono nella Banca dati regionale presso l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna (cur. A. Alessandrini) dati inediti per il Ferrarese.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=52034

Cardamine amporitana Sennen & Pau (Brassicaceae)
Rinvenimento: Lago Pontini alle falde del monte Comero (FC), 700 m, Mag 2013, Giorgio Faggi.
Commento: entità riconosciuta solo di recente (LIHOVÁ et al., 2004), cui sono

[1] Marco Banzato è coautore di questa segnalazione.

da riferire alcune denominazioni utilizzate nella letteratura floristica dell'Italia centrale e in particolare *C. raphanifolia* (con questo binomio, ma con concezione più ampia comprendente anche le popolazioni dell'estremo Meridione italiano, viene trattata in PIGNATTI (l.c., 1: 405-406). Secondo la citata monografia, la distribuzione comprende l'Italia centrale e la Spagna; in Emilia-Romagna va precisato che esiste un'antica citazione di *C. raphanifolia* per il Reggiano (CASALI, 1899), mai confermata ma da indagare. Questa rara specie di rive umide non era stata registrata come presente in Emilia-Romagna e in effetti mancavano accertamenti per il territorio regionale; la situazione è cambiata con il trasferimento di alcuni comuni dal Pesarese al Riminese in quanto la presenza è risultata documentata da un campione conservato in PESA (Erbario del Centro Ricerche Floristiche Marche, Pesaro) e raccolto in località "Romagna pesarese, lungo il Fosso della Bigotta c/o Lamone di Sopra"; poiché il dato (pubblicato in ALESSANDRINI et al., 2013) risale al 1998, era auspicabile la conferma della presenza in Romagna e in regione.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=48356

Carduus acanthoides L. (Asteraceae)
Rinvenimento: Lago Lungo alle falde del monte Comero (FC), 700 m, Luglio 2013, Giorgio Faggi.
Commento: *Carduus acanthoides* è specie europeo-caucasica che in Italia è nota nelle regioni settentrionali; le località dell'Emilia-Romagna rappresentano quindi un limite meridionale di distribuzione. Nella parte orientale della regione è storicamente nota nel Ferrarese, ma mostra tendenza a diffondersi verso Sud, specialmente lungo le strade; di recente è infatti comparsa massicciamente nella pianura bolognese (ALESSANDRINI, ined.); per la Romagna è nota lungo la costa e in alcune zone della pianura ravennate. Questa osservazione oltre a rappresentare una novità per la flora della provincia di Forlì-Cesena è interessante anche per il fatto che si tratta di località collinare.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=52291

***Carlina lanata* L.** (Asteraceae)
Rinvenimento: Santa Maria Riopetra (FC), 300 m, pascoli aridi argillosi in erosione, Lug 2013, Giorgio Faggi.
Commento: specie termofila di ambienti aridi, armata di robuste spine e quindi presente spesso in praterie pascolate; anche nella località qui segnalata è in atto una forte pressione da pascolo ovino con quasi totale scomparsa del manto erboso. La sua presenza in regione era nota anticamente per diverse località collinari un po' in tutte le province; in Romagna era stata rilevata a San Marino (PAMPANINI, 1930) e più di recente a Monte Cerreto (BIONDI & VAGGE, 2001, ma non confermata in tempi più recenti), a Maioletto nella Valle del Marecchia (UBALDI, 1995) e "Ravennâ in siccis ad Classem" da Dall'Agata (BERTOLONI, 1833-1854, 9: 52).

Tuttavia, trattandosi di specie poco comune era auspicabile il rinvenimento in località certe e note. La stazione di Santa Maria Riopetra è costituita da diverse decine di individui di statura da meno di 10 a diverse decine di cm.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=51996

Erucastrum gallicum (Willd.) O.E. Schulz (Brassicaceae*)*
Rinvenimento: Cesena (FC), 20 m, Nov 2012, Giorgio Faggi.
Commento: specie a distribuzione ovest-europea (subatlantica) di ambienti ruderali e in espansione. In Italia è nota per buona parte delle regioni del Centro e Nord: Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Marche e Lazio (qui non più ritrovata) (CONTI et al., l.c.). Il rinvenimento in Emilia-Romagna non desta meraviglia; tuttavia sino al dato qui presentato non era mai stata osservata.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=43894

Gaillardia ×grandiflora Van Houtte (Asteraceae)[2]
Rinvenimento: Dintorni di Cusercoli (FC), 320 m, Lug 2013, Sergio Montanari, Giorgio Faggi, Alessandro Alessandrini, Daniele Saiani, Gigi Stagioni.
Commento: entità cultigena e coltivata come ornamentale; finora non segnalata come spontanea in Emilia-Romagna, mentre è in corso di segnalazione per la Lombardia (Pavese) (ARDENGHI, in stampa). Una popolazione è stata rinvenuta nella collina romagnola nella Valle del Bidente, nelle pertinenze di un complesso un tempo utilizzato come agriturismo e oggi del tutto abbandonato. *Gaillardia ×grandiflora* è pianta perenne, di aspetto robusto e appariscente, come riferiscono TURNER & WATSON (2007) e come si evince da alcuni campioni da loro revisionati consultabili online (*G. ×grandiflora* e *G. pulchella).* Questi caratteri consentono di distinguerla dall'annuale *G. pulchella* Foug. (una delle due specie parentali), con la quale condivide il colore delle ligule (da gialle ad arancio con base rosso-porpora). L'identificazione non è stata immediata; si è trattato in particolare di stabilire se si trattasse di pianta annuale o perenne. Grazie a successivi sopralluoghi, svolti appositamente da due di noi (S.M. e G.F.), è stato accertato che si tratta di pianta perenne e ciò ha reso possibile l'identificazione definitiva, da parte di N.M.G. Ardenghi (Pavia).
Va notato che *Gaillardia* è genere non ammesso nelle Flore italiane più recenti (PIGNATTI, l.c.; CONTI & al., l.c.) mentre ZANGHERI (1976) lo tratta, ammettendo 2 specie: *G. aristata* Pursh e *G. pulchella* Foug. Su questo riferimento EURO+MED PLANTBASE (2013) elenca entrambe le specie per l'Italia.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopicphp?f=102&t=51366

[2] Nicola M.G. Ardenghi è coautore di questa segnalazione.

Galatella linosyris (L.) Rchb. f. (Asteraceae)
Rinvenimento: Saline di Cervia, margine del canale circondariale, poco a Nord di via Salara (RA), 1 m, alcune centinaia di piante osservate, Set 2013, Sergio Montanari.
Commento: *Galatella linosyris* (L.) Rchb. f. (=*Aster linosyris* (L.) Bernh.) è specie eurimediterranea ampiamente diffusa in Romagna ove si rinviene comunemente nella fascia collinare, tipica di ambienti aridi come ad esempio i calanchi. La specie tuttavia manca in pianura, ed in particolare nella zona litoranea, ove l'ultima segnalazione nota risale a GINANNI (1774) per la Pineta di San Vitale. I successivi studi condotti da ZANGHERI nella zona non hanno mai confermato la presenza della specie. Si tratta quindi di un'osservazione che riveste un notevole interesse a livello locale.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=54319

Hordelymus europaeus (L.) Harz (Poaceae)
Rinvenimento: Monte Fumaiolo, base Ovest verso i Sassoni (FC), margini di faggeta, 1200 m, Lug 2012, Giorgio Faggi.
Commento: Specie a distribuzione europeo-caucasica, presente nella fascia montana di buona parte della Penisola italiana, in ambiente forestale e periforestale. In regione è nota per poche località limitatamente al settore emiliano (MOGGI & RICCERI, 1963) e romagnolo in Val Marecchia (UBALDI, 1988; CASAVECCHIA, 2011). Si tratta pertanto di una conferma a livello regionale ed una novità per la Provincia di Forlì-Cesena.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=40011

Inula hirta L. (Asteraceae)
Rinvenimento: Rupe di Perticara (RN), 750 m, margini di radura del versante Sud, Ago 2013, Giorgio Faggi.
Commento: Specie a distribuzione esteuropeo-sudsiberiana; in Italia è nota in tutte le regioni del Nord e Centro e per il Molise. In regione sono note poche stazioni solo per il settore emiliano; pertanto il dato qui comunicato rappresenta una novità per la Romagna.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=53247
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=54948
Exsicc.: Herb. *A. Alessandrini* (Bologna).

Lycopsis arvensis L. (Boraginaceae)
Rinvenimento: San Demetrio (FC), 150 m, Apr 2013, Giorgio Faggi.
Commento: *Lycopsis arvensis* L. (= *Anchusa arvensis* (L.) Bieb. è specie rara,

un tempo diffusa nei coltivi dalla pianura alla montagna, ma oggi in regresso. In regione era nota per diverse località non confermate di recente, comprese, per la Romagna, una segnalazione di CHIOSI (1936) per Maioletto nella Valle del Marecchia e diverse citazioni riprese da ZANGHERI (1936), ma da lui non confermate. Rinvenimenti recenti solo per il Bolognese (ALESSANDRINI, ined.) e per il Ferrarese al Mezzano (PELLIZZARI & MERLONI, 2004); pertanto il presente dato rappresenta conferma della presenza per la Romagna.
RIFERIMENTI: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=47179

Knautia illyrica Beck (Dipscaceae)
Rinvenimento: Monte Fusa, ai confini tra i comuni di Predappio e Civitella di Romagna (FC), margine di castagneto, circa 300 m, 2 Lug 2013, Alessandro Alessandrini, Giorgio Faggi, Sergio Montanari, Gigi Stagioni.
Note: La popolazione si trova ai margini di uno dei pochi castagneti superstiti della collina forlivese. Nel complesso è stata osservata una sola stazione costituita da una trentina di individui a lato di un sentiero su terreno relativamente aperto e soleggiato (esp. Ovest). Per giungere a una corretta identificazione si è reso necessario tornare in loco diversi giorni dopo e raccogliere qualche campione.
La zona non è stata esplorata, ci si è limitati alla determinazione dei pochi individui visti, ed è pertanto possibile una diffusione più ampia della specie nei dintorni. Le piante si presentano di aspetto assai variabile con foglie cauline sia intere sia pennatifide.
Commento: *Knautia illyrica* è considerata endemismo illirico (PIGNATTI, l.c., 2: 669), tuttavia la sua effettiva distribuzione è poco nota, essendo entità variamente considerata dai diversi Autori e comunque facilmente confondibile con entità simili. ZANGHERI (1966) registra il rinvenimento della specie in Romagna sul monte Alafine (FI), tuttavia PIGNATTI (l.c.) considera dubbie le segnalazioni appenniniche, restringendo l'areale italiano al solo tratto alpino. Nel settore emiliano, è noto un rinvenimento per il monte Ragola in MONTANARI et al. (1980), ripreso e confermato da Giacomo Bracchi in BRACCHI & ROMANI (2010). Recentemente, considerando la specie con un'accezione più ampia, CONTI et al. (2005) indicano la presenza italiana della specie per Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana, dubbia per Lazio ed Abruzzo. La presente osservazione rappresenta quindi conferma della presenza in Romagna come segnalata da ZANGHERI (l966), novità per la parte orientale dell'Emilia-Romagna e per la provincia di Forlì-Cesena.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=106&t=51406
Exsicc.: Herb. *Fabio Semprini* (Forlì).

Malva punctata (All.) Alef. (Malvaceae)

Rinvenimenti: Bosco di Ladino (FC), 40 m, Giu 2013, Giorgio Faggi; Monte Fusa nei pressi (FC), margine di coltivi, 300 m, Lug 2013, Giorgio Faggi, Sergio Montanari, Alessandro Alessandrini e Gigi Stagioni.
Commento: Stenomediterranea, di prati aridi e spesso sinantropica, *Malva punctata* (= *Lavatera puntata* All.) è specie già nota in regione, presente in alcune province dell'Emilia e nel Riminese (Marconi & Corbetta, 2013); queste osservazioni rappresentano una novità per la provincia di Forlì-Cesena a dimostrazione di una probabile espansione in atto.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=51100

Medicago ×varia Martyn (Fabaceae)
Rinvenimenti: Argine fiume Lamone nella zona di Boncellino (RA), 10 m, Ott 2012; argine valli di Comacchio dalla statale Romea sino alla zona di Boscoforte (RA), 5 m, Lug 2013; argine torrente Bevano nella zona della Pineta di Classe (RA), 1 m, Lug 2013; margine di via dei Lombardi a Lido di Classe (RA), 4 m, Lug 2013; margine stradale a Pievesestina (FC), 40 m, Set 2013; margine stradale monte Petra (FC), circa 400 m, Set 2013; rinvenimenti di Sergio Montanari, Eugenia Bugni e Giorgio Faggi.
Note: *Medicago ×varia* è ibrido tra *Medicago sativa* L. e *M. falcata* L. *Medicago sativa* si contraddistingue per i fiori generalmente blu o violetti (ma raramente anche bianchi), il legume densamente spiralato e un portamento generalmente eretto. *M. falcata* presenta fiori generalmente gialli, il legume con 0-1 spire e un portamento in genere prostrato. *M. ×varia,* ibrido naturale tra le due specie, mostra una notevole variabilità con fiori di entrambi i colori spesso presenti sulla stessa pianta o nella stessa infiorescenza. Sovente la corolla gialla mostra evidenti screziature viola o blu mentre il colore di fondo può assumere tonalità verdastre o metalliche. Il legume può mostrare 1-molte spire ed anche il portamento è assai variabile. Molto utile per la determinazione può risultare questa pagina del forum *www.actaplantarum.org* che mette a confronto le tre entità: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=100&t=53735
Commento: la distribuzione di *Medicago ×varia* è mal nota in quanto raramente viene rilevata nelle esplorazioni botaniche, probabilmente anche a causa del fatto che nelle Flore italiane più recenti, e segnatamente Pignatti (1982) e Conti et al. (2005), non compare. Solamente con la pubblicazione della *Flora Esotica Lombarda* (Banfi & Galasso, 2010) viene nuovamente presa in considerazione in quanto entità alloctona per l'Italia. Va tuttavia rammentato che Fiori (1923-1929, 1: 840) la tratta indicandola come presente "qua e là in vicinanza dei genitori" e inoltre che la letteratura floristica emiliana ne registra la presenza in diverse località. Ultimamente Marconi & Corbetta (2013) indicano una generica distribuzione in tutto l'areale considerato (Pianura Padana e Appennino dell'Emilia-Romagna), anche se mai frequente. Recentemente Alessandro Alessandrini nella collina

modenese e Giorgio Faggi in quella cesenate, hanno identificato alcune *Medicago* con fiori gialli e screziature violacee senza giungere tuttavia ad una determinazione certa o comunque documentata. Probabilmente anche *M. falcata* indicata negli argini di pianura del Reno (LAZZARI et al., 2012) corrisponde in realtà a *Medicago ×varia* (DANIELE SAIANI, com. pers.). Nell'ottobre del 2012, Sergio Montanari ha osservato sull'argine del Lamone a Boncellino (RA) alcune piante che sulle prime si pensava fossero di *M. falcata*; tuttavia nel luglio 2013 è stato possibile osservare molti individui in più stazioni, sull'argine del torrente Bevano, a margine del viale dei Lombardi tra Savio e Lido di Classe e lungo l'argine delle valli di Comacchio. Grazie ad Eugenia Bugni che ha fotografato ottimamente alcuni caratteri e al contributo del FORUM NATURALISTICO ACTAPLANTARUM è stato possibile determinare con certezza tutte le piante incontrate anche successivamente come *M. ×varia* che a questo punto può annoverarsi a pieno titolo nella flora romagnola. Tutte le stazioni osservate si trovano ai margini di sentieri, strade bianche o asfaltate sottoposti a regolare sfalcio, spesso in stretta vicinanza con *M. sativa*.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=121&t=53899
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=121&t=53898
Exsicc.: Herb. *Fabio Semprini* (Forlì).

Micromeria graeca (L.) Benth. ex Rchb. (Lamiaceae)
Rinvenimento: San Martino dei Mulini (RN) in Val Marecchia, 20 m, Gen 2013, Giorgio Faggi.
Commento: *Micromeria graeca* è specie stenomediterranea, che in Italia è nota soprattutto nelle regioni mediterranee, ed Emilia-Romagna (CONTI et al., 2005), che costituisce il limite settentrionale di presenza in Italia. Si tratta di entità complessa nella quale sono accettate numerose sottospecie, di non sempre facile riconoscimento. In regione è nota per una sola località nel Piacentino (BRACCHI & ROMANI, 2010) dove la popolazione rinvenuta è stata attribuita alla subsp. *tenuifolia* (Ten.) Nyman e, a giudizio degli Autori, "la presenza pare effimera ed incostante". Il rinvenimento nella Valmarecchia è stato pubblicato nel FORUM NATURALISTICO ACTAPLANTARUM già nel 2012 ed ha dato origine ad una lunga e appassionante discussione alla quale hanno preso parte numerosi iscritti. L'accertamento definitivo è avvenuto grazie al rinvenimento di esemplari certi nel maggio del 2013. Si tratta di un ulteriore accertamento che consolida la presenza in Emilia-Romagna, all'altro estremo regionale rispetto al Piacentino; inoltre è una novità per la Romagna. Allo stato attuale delle conoscenze si è ritenuto di non proporre attribuzioni a livello subspecifico; la questione va ovviamente approfondita.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=45150

Onobrychis arenaria (Kit.) DC**. subsp.** ***arenaria*** (Fabacee)[3]
Rinvenimento: Rupe di Perticara (RN), prato arido, esp. S, 750 m, Ago 2013 (fruct.), Alessandro Alessandrini, Giorgio Faggi, Sergio Montanari, Ute Volkmar.
Commento: *Onobrychis arenaria* è specie del gruppo di *O. viciifolia*, che si distingue con chiarezza per le dimensioni dei denti che ornano il legume, di dimensioni maggiori rispetto a *O. viciifolia*. La corolla è inoltre più breve e di tonalità cromatica più pallida, fino a biancastra, ma in alcuni casi tendente al brunastro; inoltre *O. viciifolia* è ampiamente coltivata come foraggiera e spesso si trova in situazioni sinantropiche, mentre *O. arenaria* si rinviene in ambienti seminaturali, prati aridi e assolati su suolo poco profondo, di preferenza con componente arenacea. La distribuzione regionale di questa specie in Italia, così come registrata in PIGNATTI (1982, 1: 765) comprende le regioni dell'Arco alpino e l'Abruzzo; la mancanza in altre regioni deriva anche dalla scarsa attenzione che gli esploratori le hanno dedicato. I primi riconoscimenti in Emilia-Romagna si devono a Luigi Ghillani e Michele Adorni nel Parmense, che ne hanno dato notizia in ADORNI & al. (2012). In seguito a questo primo rinvenimento la specie è stata accertata anche nel Reggiano (nel corso del raduno di Acta Plantarum 2011; cfr. topic 28148, Villiam Morelli) e nel Bolognese dapprima nell'area del Parco di Monte Sole (Monte Pezza, Alessandrini, campioni del 1998, erroneamente sub *O. viciifolia*), poi nel Modenese da Filiberto Fiandri (FORUM NATURALISTICO ACTAPLANTARUM, topic 53305) e infine nel Bolognese, nei dintorni di Castel dell'Alpi (ALESSANDRINI & PELLIZZARI, 2013, ined.). Non stupisce quindi questo rinvenimento alla Perticara che costituisce il primo per la Romagna; possiamo facilmente profetizzare altri rinvenimenti nella Romagna negli ambienti adatti.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=54790

Phalaris minor Retz. (Poaceae)
Rinvenimento: Montaletto di Cervia (RA), 7 m, Mag 2013, Giorgio Faggi.
Commento: *Phalaris minor* è specie di ambienti ruderali e commensale delle colture, termofila ed eliofila, che in Emilia-Romagna era anticamente stata accertata per il Modenese (due località per la fine del XIX sec., riportate in ALESSANDRINI et al., 2010), ma mai confermata. Nelle flore recenti italiane (PIGNATTI, 1982, 3: 581; CONTI et al., 2005: 141; IPFI) la presenza non viene registrata per la Regione. Più di recente è indicata per le coste ravennati in LAZZARI et al. (2008) e in particolare per la "Riserva Naturale "Pineta di Ravenna" (sezione Raspona)", ma senza che ne venga evidenziato il carattere di primo accertamento per la flora dell'Emilia-

[3] Nicola M.G. Ardenghi è coautore di questa segnalazione.

Romagna , e tuttavia l'osservazione è da confermare in quanto non più ritrovata dopo il 2003. Evidentemente, come spesso avviene con le terofite e con le *Phalaris* in particolare, la presenza per quanto costante su territori ampi, è assai variabile nelle singole località.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=48501

Peplis portula L. (Lythraceae)
Rinvenimento: Monte Comero (FC), 1300 m, pozza temporanea, Lug 2012, Giorgio Faggi.
Commento: Specie annuale di ambienti umidi, estremamente rara, sporadica di non facile osservazione; predilige bordi di pozze collinari e montane con forte calpestamento da pascolo. Stanti queste particolarità ecologiche, è assai difficile stimarne la consistenza e lo status di conservazione, anche se in generale viene considerata pianta minacciata. In regione la presenza è nota, ma solo per poche località e limitatamente al settore emiliano (ALESSANDRINI & BRANCHETTI, 1997; ADORNI et al., 2012). Si tratta quindi di una novità per la Romagna.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=40730

Piptatherum miliaceum (L.) Coss. subsp**. *thomasii*** (Poaceae)
Rinvenimento: Pineta di Cervia (RA), 3 m, Mag 2013, Giorgio Faggi.
Commento: Specie di statura elevata, presente in ambienti umidi e ombrosi dell'area mediterraneo-turaniana; la subsp. nominale è stata recentemente rinvenuta sul litorale ravennate (MERLONI et al., 2010) come nuova per la regione. Il rinvenimento qui segnalato è invece riferibile alla sottospecie *thomasii,* che si distingue agevolmente per avere i rami inferiori della pannocchia riuniti a 20-60. In base a questo accertamento, l'entità entra a far parte della flora regionale; lungo il litorale ravennate la specie è presente con entrambe le sottospecie.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=40104

Puccinellia fasciculata (Torr.) E.P. Bicknell (Poaceae)
Rinvenimento: Pineta di Cervia (RA), 3 m, Mag 2013, Giorgio Faggi.
Commento: *Puccinellia* è un genere di ambienti sabbiosi o argillosi subsalsi sia continentali che litoranei, formato da specie che facilmente possono essere confuse; si tratta inoltre di specie piuttosto variabili, tanto che sono stati coniati numerosi binomi a volte di difficile valutazione. *P. fasciculata* (Torr.) E.P. Bicknell (= *Puccinellia borreri* (Balb.) Hayek) è rara e già nota per l'Emilia-Romagna (CONTI et al., 2005). La presente segnalazione rappresenta una conferma certa per la regione e per la Romagna, dove non era mai stata segnalata. Anche il graminologo Enrico Banfi concorda sulla corretta determinazione; v. il topic di FORUM NATURALISTICO ACTAPLANTARUM citato.

Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=49668

Quercus dalechampii Ten. (Fagaceae)
Rinvenimento: Forlimpopoli (FC), 30 m, Dic 2012, Giorgio Faggi; Monte Cerreto (Repubblica di San Marino), 430 m, Lug 2013, Alessandro Alessandrini.
Commento: Specie del gruppo di *Quercus robur*, a distribuzione generale Sud-Est Europea. In Italia è nota per quasi tutte le regioni, anche se in alcuni casi la presenza è dubbia o non confermata, come ad es. nel Trentino-Alto Adige. L'identificazione può avvenire solo con individui tipici, in quanto vive spesso a contatto con Querce interfertili con formazione di ibridi di difficile collocazione. In Emilia-Romagna è assai rara e presente con pochi individui. Nel caso della Romagna va precisato che era stata rinvenuta in anni recenti da BIONDI & VAGGE (2001) a Monte Cerreto di San Marino, quasi certamente nella stessa località qui segnalata. Tuttavia questi rinvenimenti sono utili conferme della presenza.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=54704
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=44107

Setaria parviflora (Poir.) Kerguélen (Poaceae)
Rinvenimento: Saline di Cervia (RA), 1 m, a margine del parcheggio degli stabilimenti di produzione, nella fascia di transizione tra la vegetazione del fossato e l'asfalto, 9 Lug 2013, Sergio Montanari.
Commento: *Setaria parviflora* (= *S. geniculata* (Lam.) Beauv.) è l'unica specie non annuale presente in Italia di questo genere che tipicamente vive in contesti antropizzati: coltivi, bordi di vie, ambienti urbani. E' un'esotica di origine sudamericana segnalata come avventizia per la prima volta in Italia da Béguinot (vedi PIGNATTI, l.c., 3: 613) "pr. Venezia, Genova, in Versilia ed a Roma". CONTI et al. (l.c.) confermano la distribuzione regionale già nota, registrandola come esotica naturalizzata in Veneto, Liguria, Toscana e Lazio. Nel 2009 viene segnalata in Sardegna (BACCHETTA et al., 2009) e in CELESTI-GRAPOW L. et al. (2009) viene indicata come naturalizzata per Lazio e Sicilia, e casuale per Lombardia, Liguria, Toscana, Puglia e Calabria. Recentemente è stato rinvenuta anche in Campania (STINCA et al., 2013). Questa osservazione rappresenta il primo dato per l'Emilia-Romagna; vista l'esigua popolazione si ritiene debba considerarsi come aliena casuale.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=102&t=51603
Exsicc.: Herb. *Fabio Semprini* (Forlì).

Sison amomum **L.** (Apiaceae)
Rinvenimento: Cesena (FC), a margine di campi, 20 m, Lug 2013, Giorgio Faggi.;

Mezzano (RA) un centinaio di piante a margine di alcuni campi abbandonati, 5 m, Set 2013, Sergio Montanari.
Commento: nel Ravennate è noto un solo antico rinvenimento risalente a CALDESI (1789-1880) che lo segnala nelle colline faentine presso Sarna (RA). Successivamente ZANGHERI (1966) lo indica nelle prime colline forlivesi. L'osservazione di Cesena conferma i dati di Zangheri, mentre l'osservazione di Mezzano oltre a confermare la specie per la provincia di Ravenna dopo oltre un secolo, è interessante anche in quanto localizzata in pianura.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=54038
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=52376
Exsicc: Herb. *Fabio Semprini* (Forlì).

Theligonum cynocrambe L. (Rubiaceae)
Rinvenimenti: Torriana (RN), 300 m, Feb 2013; Madonna del Monte, colline poco sopra Cesena (FC), 100 m, Feb 2013, entrambi di Giorgio Faggi.
Commento: specie termofila, di ambienti luminosi e aridi, poco vistosa e di non facile osservazione; è presente nell'Italia peninsulare e in Friuli-Venezia Giulia; era già nota per pochissime località della Romagna, segnalate da Autori antichi (San Marino a Pietraminuta, PAMPANINI, 1930; Cesena a Madonna del Monte, Del Testa in GUBELLINI & HOFMANN, ined; ZANGHERI, 1966) o recenti (MATTONI & MOLARI, 2006); in quest'ultima fonte tuttavia la località di rinvenimento non viene indicata, limitandosi genericamente alla Valle del Marecchia nella parte riminese al tempo della pubblicazione; questi dati rappresentano quindi un'utile precisazione della presenza in Romagna.
Riferimenti: http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=40&t=45370

Trifolium alexandrinum L. (Fabaceae)
Rinvenimento: Forlimpopoli (FC), medicaio, 25 m, Lug 2013, Giorgio Faggi.
Commento: specie originaria del Mediterraneo centrale (alloctona?), è stata spesso usata in passato come foraggiera e per questo ampiamente diffusa in Italia. Per l'Emilia-Romagna non sono note altre segnalazioni e pertanto questo rinvenimento costituisce novità anche per la flora regionale.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=52018

Trifolium glomeratum L. (Fabaceae)
Rinvenimento: Bosco di Ladino (FC), margine boschivo nei pressi della strada provinciale 56, 40 m, 25 Giu 2013, Sergio Montanari, Giorgio Faggi, Eugenia Bugni.
Note: *Trifolium glomeratum* ha aspetto anonimo e per portamento ricorda da

vicino *Trifolium lappaceum* o *T. campestre*; tuttavia osservando l'infiorescenza, i capolini sessili e i lunghi internodi glabri del fusto si giunge rapidamente alla determinazione. Le poche piante individuate crescono in zone prative semiaride con vegetazione rada e sottoposta a sfalcio periodico. Il rinvenimento è avvenuto nel corso di un'indagine dedicata alla flora del Bosco di Ladino nelle prime colline forlivesi.
Commento: si tratta di una specie eurimediterranea (PIGNATTI, l.c.) presente in tutte le regioni italiane tranne Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige (CONTI et al., l.c.). In Emilia vi sono alcuni antichi dati riguardanti il Reggiano e il Modenese. Recentemente MARCONI & CORBETTA (2013) indicano la specie anche per la provincia di Bologna. Per la Romagna la specie non viene indicata né da Zangheri né da altri autori; pertanto la presente osservazione rappresenta una novità per questa area. E' possibile che la specie abbia una distribuzione romagnola più ampia e merita ulteriori approfondimenti.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=50880
Exsicc.: Herb. *Fabio Semprini* (Forlì).

Trigonella monspeliaca L. (Fabaceae)
Rinvenimento: a margine del sentiero che conduce in cima alla Torre dell'Orologio a Brisighella (RA), circa 150 m, Primavera 2013, Sergio Montanari.
Note: il sito si trova entro il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola. Sono stati effettuati diversi sopralluoghi per esaminare fioritura e fruttificazione dell'unica pianta presente, che si trova in una piccola fenditura su rupe gessosa nuda a margine della scalinata di accesso alla Torre.
Commento: *Trigonella monspeliaca* è specie eurimediterranea (PIGNATTI, l.c.) diffusa in molte regioni italiane. Per l'Emilia-Romagna mancano indicazioni da oltre un secolo. Nel Piacentino BRACCIFORTI (1877) indica la specie "nelle fessure dei muri vecchi e nei luoghi sterili, sassosi" (cfr. anche ROMANI & ALESSANDRINI, 2002). Per il Bolognese COCCONI (1882) la segnala nella zona dell'attuale Sasso Marconi e anche PASSERINI (1852) la cita genericamente per il "Parmigiano". Mancando osservazioni recenti e campioni documentativi, CONTI et al. (l.c.) considerano la specie dubbia per Emilia Romagna. Questo rinvenimento, rappresenta quindi conferma per la regione, ed una novità assoluta per la Romagna.
Riferimenti:
http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?f=109&t=48573

Commento

Per ciascuna della 32 entità trattate vengono fornite notizie generali sulla distribuzione soprattutto nelle regioni italiane, in base ai repertori più recenti disponibili. Tuttavia, grazie alla Banca dati sulla Flora regionale attiva presso

l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, è stato possibile in diversi casi verificare che presunte "novità" per la flora regionale oppure per la Romagna costituiscono invece "conferme"; erano infatti state già rinvenute e segnalate da precedenti esploratori, ma del dato si era perduta traccia. Tra gli esploratori vanno rammentati in particolare Mons. A. Lunardi (Appennino modenese, dati pubblicati in Moggi & Ricceri, 1963) e per la Romagna Pietro Zangheri e Aldo J.B. Brilli-Cattarini che hanno resi pubblici i loro rinvenimenti in numerose e varie sedi.
Analizzando la lista dei rinvenimenti, un primo dato che emerge è che si tratta soprattutto di piante autoctone, mentre le aliene sono poco numerose. Trattandosi di piante per massima parte di indole termofila, può essere avanzata l'ipotesi di un aumento della componente "calda" in seguito al generale aumento delle temperature. Ciò peraltro è in buon accordo con osservazioni qualitative e quantitative effettuate in altre aree.
Va anche tenuto conto che, grazie alla rete stradale più capillare e ai mezzi disponibili, gli esploratori attuali sono assai più avvantaggiati dei predecessori che lavoravano in condizioni meno favorevoli e oggi quasi inconcepibili. Come sempre quindi rinnoviamo l'espressione della nostra riconoscenza verso questi fondatori, grazie ai quali è stato costruito un corpus di conoscenze di valore inestimabile.
Peraltro, il territorio romagnolo è molto ricco di situazioni ambientali diverse e alcune aree risultano poco esplorate. In base alle considerazioni qui delineate è evidente l'importanza dell'analisi delle conoscenze storiche. E' anche evidente che occorre proseguire nelle esplorazioni, sia per confermare le presenze, sia per rilevare integrazioni e novità.

Ringraziamenti

Sono numerosi coloro che debbono essere ringraziati per l'aiuto fornito.
Eugenia Bugni, Ute Volkmar, Daniele Saiani e Gigi Stagioni, presenti durante alcune escursioni. I "ragazzi" della cooperativa Atlantide che lavorano presso il Centro Visite della Salina di Cervia, il Centro Visita Cubo Magico Bevanella ed il Museo NatuRa di Sant'Alberto.
Il prof. Salvatore Brullo e il dott. Nicola Ardenghi per la gentilezza, disponibilità, e competenza dimostrate.
Non meno importante si è rivelato il supporto del Forum Naturalistico Actaplantarum per la determinazione delle specie e lo scambio di informazioni.
Luisa Montanari, *last but non least*, ha tradotto l'abstract in inglese.
A tutti un cordiale ringraziamento.

Bibliografia

Adorni M., Ghillani L. & Alessandrini A., 2012 - Contributo alla flora del Parmense con alcune aggiunte alla flora dell'Emilia-Romagna. *Inform. Bot. Ital.*, 44 (Suppl. 1): 49-70.

ALESSANDRINI A., ined. - Flora del Parco di Monte Sole (Appennino bolognese).

ALESSANDRINI A. & BRANCHETTI G., 1997 - Flora reggiana. *Cierre Edizioni*, Verona.

ALESSANDRINI A., DELFINI L., FERRARI P., FIANDRI F., GUALMINI M., LODESANI U. & SANTINI C., 2010 - Flora del Modenese. Censimento Analisi Tutela. *Provincia di Modena, Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*, Modena: 415 pp.

ALESSANDRINI A., BAGLI L., GUBELLINI L. & HOFMANN N., 2013 - Alcune novità per la flora dell'Emilia-Romagna e della "Romagna fitogeografica" in conseguenza del trasferimento dalle Marche di una parte della Valmarecchia. Quad. Studi Nat. Romagna, 36 (2012): 25-33.

ARDENGHI N.M.G., in stampa - *Gaillardia ×grandiflora* Van Houtte. In: Notulae alla checklist della flora vascolare italiana. Notulae alla flora esotica d'Italia. *Inform. Bot. Ital*.

BACCHETTA G., MAYORAL O. & PODDA L., 2009 - Catálogo de la flora exótica de Cerdeña (Italia). *Flora Montiberica,* 41: 35-61.

BANFI E. & GALASSO G., 2010 - Flora esotica lombarda, Museo di Storia Naturale di Milano.

BASSI A., 2004 - Guida alla flora della Pineta di San Vitale. Vol. 2. *Longo editore*, Ravenna: 396 pp.

BERTOLONI A., 1833-1854 - *Flora Italica*. Bologna.

BIONDI E. & VAGGE I., 2001 - The vegetal landscape of the Republic of San Marino. *Fitosociologia,* 41 (Suppl. 1): 53-76.

BRACCIFORTI A., 1877 - Flora Piacentina, Ossia enumerazione sistematica delle piante della provincia di Piacenza. Solari, Piacenza.

BRACCHI G. & ROMANI E. 2010. Checklist aggiornata e commentata della flora vascolare della Provincia di Piacenza. *Società Piacentina di Scienze Naturali e Mus. Civ. di St. Nat. Piacenza*. Piacenza: 395 pp.

BRILLI-CATTARINI A.J.B., 1958 - Quarta serie di rinvenimenti floristici marchigiani e di osservazioni diverse sulla Flora delle Marche. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.,* nuova ser., 65: 495-537.

BRULLO S., PAVONE P., SALMERI C. & SCRUGLI A., 1994 – Cytotaxonomical notes on *Allium savii* Parl. *(Alliaceae*), a misappreciated Thyrrenian element. *Candollea,* 49: 271-279.

CALDESI L. , 1879-1880 - Florae Faventinae Tentamen. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.,* nuova ser., 11:321-347; 12: 81-132: 161-196; 257-290.

CASALI C., 1899 - La Flora del Reggiano. *Tip. Pergola,* Avellino.

CASAVECCHIA S., 2011 - Il paesaggio vegetale del Parco naturale del Sasso Simone e Simoncello. Studi preliminari alla redazione del piano del Parco, n.3

CELESTI-GRAPOW L. & al., 2009 - Inventory of the non-native flora of Italy. *Plant Biosystems*, 143(2): 386-430.

CHIOSI R., 1936 - Escursioni botaniche nella Valle del Marecchia. *Tip. Valdarnese.* S. Giovanni Valdarno: 40 pp.

COCCONI G., 1883 - Flora della provincia di Bologna, *Zanichelli,* Bologna.

CONTI F., ABBATE, G., ALESSANDRINI A. & BLASI C. (eds.), 2005 - An annotated checklist of the Italian Vascular Flora. *Palombi*, Roma.

DEL TESTA A., 1897 - Contributo alla flora vascolare delle Pinete di Ravenna. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.,* nuova ser., 4: 289-302.

FIORI A., 1923-1929 - Nuova Flora Analitica d'Italia. *Tipografia A. Ricci*, Firenze. Ristampa anastatica. *Edagricole,* Bologna: 2 voll.

GIACALONE G., 2011 - Filogenesi delle specie di *Allium* della Sez. *Codonoprasum*. Tesi di Dottorato. Università degli Studi di Catania. Dottorato di ricerca in Scienze Ambientali I. Fitogeografia dei territori mediterranei. Ciclo XXIV. Coordinatore Prof. Salvatore Brullo. Catania.

GINANNI F., 1774 - Istoria civile e naturale delle Pinete ravennati. Roma.

GUBELLINI L. & HOFMANN N., ined. - Schedatura dell'Erbario Del Testa, Centro Ricerche Floristiche, Pesaro. Dati presso Banca dati della flora dell'Emilia-Romagna (cur. A. Alessandrini). *Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna.*

HROUDOVA Z., ZAKRAVSKY P., DUCHACEK M. & MARHOLD K., 2007 - Taxonomy, distribution and ecology of *Bolboschoenus* in Europe. *Ann. Bot. Fennici*, 44: 81-102.

LAZZARI G., MERLONI N. & SAIANI D., 2008 - Flora, Bassa del Bardello e dune litoranee di Ravenna, Parco Delta del Po - Emilia Romagna. Quaderni dell'IBIS. *Tipografia Moderna*. Ravenna: 40 pp.

LAZZARI G., MERLONI N. & SAIANI D., 2012 - Siti della Rete Natura 2000 della fascia costiera ravennate, Parco Delta Po Emilia Romagna. Quaderni dell'IBIS. *Tipografia Moderna*. Ravenna: 80 pp.

LIHOVÁ J., MARHOLD K, TRIBSCH A. & STUESSY T.F., 2004 - Morphometric and AFLP Re-evaluation of Tetraploid *Cardamine amara* (Brassicaceae) in the Mediterranean. *Systematic Botany*, 29(1):134-146.

MARCONI G. & CORBETTA F. 2013 - Flora della Pianura Padana e dell'Appennino Settentrionale. *Zanichelli editore*, Bologna: 745 pp.

MARTINI E. (ed.), 2012 - Flora vascolare della Lombardia centro-orientale. *Lint Editoriale*, Trieste: 2 voll.

MATTONI A. & MOLARI G., 2006 - Le meraviglie della flora spontanea fra sentieri e boschi della Valmarecchia nella provincia di Rimini. *Lithos*, Villa Verucchio: 671 pp.

MERLONI N., SAIANI D., LAZZARI G., 2010 - Notula 1629: Piptatherum miliaceum (L.) Coss. subsp. miliaceum. *Inform. Bot. Ital.*, 42 (1): 371.

MOGGI G., 2013 - Mons. Antonio Lunardi botanico (1878-1956). In: MOGGI G. (ed.), Frammenti di Memoria. *Edizioni Polistampa*, Firenze: 13-18.

MOGGI G. & RICCERI C., 1963 - Le collezioni di Mons. A. Lunardi nell'Appennino modenese. Prodromo per una flora di Piandelagotti e dei territori limitrofi. *Webbia*, 17: 453-567.

MONTANARI C., GUIDO M.A. & GENTILE S., - Reperti floristici nuovi o rari nell'alta Val d'Aveto (Appennino ligure orientale), *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Pisa,* ser. B, 87: 85-95.

PAMPANINI R., 1930 - Flora della Repubblica di San Marino. *Arti Grafiche Sammarinesi*, San Marino.

PARLATORE F., 1857 - Flora Italiana, 2(2): 554.

Passerini G., 1852 - Flora nei contorni di Parma.

Pellizzari M. & Merloni N. 2004 - Paesaggio vegetale. In Studi ambientali sul Mezzano per un nuovo piano di gestione. *Provincia di Ferrara. Minerva Edizioni*: 51-65.

Piccoli F., Pellizzari M. & Alessandrini A., in stampa - Flora del Ferrarese. *Longo Editore,* Ravenna.

Pignatti S., 1982 - Flora d'Italia. 3 voll. *Edagricole*, Bologna: 2302 pp.

Romani E. & Alessandrini A., 2002 - Flora piacentina. *Museo civico di storia naturale di Piacenza*, Piacenza.

Stevens, 2001 in avanti - Angiosperm Phylogeny Website. Version 12. http://www.mobot.org/MOBOT/research/APweb/ Consultato il 6 novembre 2013.

Stinca A., D'Auria G., Salerno G., Motti R., 2013 - Ulteriori integrazioni alla flora vascolare aliena della Campania (Sud Italia). *Inform. Bot. Ital.*, 45 (1): 71-81.

Turner B.L. & Watson T., 2007 - Taxonomic revision of *Gaillardia* (Asteraceae). *Phytologia Memoirs*, 13: 1-112.

Ubaldi D., 1988 - La vegetazione boschiva della provincia di Pesaro e Urbino. *Esercitazioni dell'Accademia Agraria in Pesaro*, Serie 3^, 20: 99-103.

Ubaldi D., 1995 - Fitogeografia della valle. *Il Montefeltro, ambiente, storia, arte nell'alta Valmarecchia*.

Zangheri P., 1936 - Flora e vegetazione delle Pinete di Ravenna e dei territori limitrofi tra queste e il mare. *Valbonesi*, Forlì: 422 pp.

Zangheri P., 1966 - Repertorio della flora e fauna vivente e fossile della Romagna. *Mus. Civ. St. Nat. Verona, Mem. fuori ser.*, 1.

Zangheri P., 1976. Flora italica. *CEDAM*, Padova.

Bibliografia on-line

Forum Naturalistico Actaplantarum: http://www.actaplantarum.org/

Euro+Med PlantBase: http://www.emplantbase.org/home.html (Consultato il 6 Nov 2013).

Indirizzi degli autori:

Giorgio Faggi
via Mestre, 124 47521 Cesena FC
e-mail: faggi.giorgio@alice.it

Sergio Montanari
via Rubboli, 94 48124 Piangipane RA
e-mail: pan_48020@yahoo.com

Alessandro Alessandrini
Istituto Beni Culturali
Regione Emilia-Romagna
via Galliera, 21 40121 Bologna BO